

Nel vastissimo salone di Palazzo Reale e di Palazzo Chiablese, si sono svolte le fasi del rito in un'atmosfera di raccolta intimità poiché ad esso oltre gli Augusti personaggi e le loro Case Militari e Civili, poche decine di invitati hanno presenziato.

S. E. Maurizio Fossati Cardinale, Arcivescovo di Torino ha celebrato il rito religioso dopo aver espletato le formalità del rito civile ed al termine della funzione ha pronunciato un ispirato indirizzo di augurio comunicando infine il seguente messaggio apportatore dell'importante benedizione del Santo Padre:

*S. E. R. il Principe Ferdinando Filippo di Savoia Duca di Genova ed alla nobile signorina Maria Eugenia Aliza Cambelli dei Conti di Rivadone che le nobili religiose tradizioni di una Augusta Famiglia si incarnano a perpetuo nella loro unione. Io Spirito cristiano, la Santità Sua univa di cuore, con paterni voti di prosperità Apostolica benediziosa, propiziatoria di perenne divina assistenza. Cardinale Pavelli.*

Subito dopo ha avuto luogo alla presenza delle loro Maestà e dei Reali Principi la trasfazione dell'atto di matrimonio effettuato da S. E. Foderzoni con

l'assistenza delle U. U. il Comandante designato d'Armata ed il Prefetto di Torino.

Intanto una folla enorme si era venuta, col trascorrere delle ore, addensando in piazza Castello. Presente in spirito alla cerimonia iniziale questa folla aveva trattenuto il suo desiderio ed il suo entusiasmo per non turbare la solennità del rito ma non appena le prime automobili degli invitati hanno lasciato Palazzo Reale segnalando che la cerimonia era terminata, lunga, calorosa ed improvvisa è esplosa un'ovazione al Re Vittorio Emanuele salendo altissimo nel cielo limpido che vede gli albori della risurrezione d'Italia, che assiste benévolo e benedizionale ai primisordi di questo popolo galvanizzato dall'amore per la Dinastia dei Savoia.

Il popolo che voleva vedere e salutare il suo Re reiterava con sempre maggiore intensità l'applauso ed il Re venne sorretto e benévolo con i trami S. M. la Regina Imperatrice e le U. U. RR. il Duca Ferdinando e la Duchessa Eugenia di Genova. Più volte gli Augusti personaggi furono richiamati dall'insistente manifestazione della folla che vollero nel tributo di affetto e nell'attestato di fede Principe di Piemonte ripetutamente acclamandoli



Il cortile Reale della nei saloni del Palazzo